



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI TORINO



## trimestrale ottobre 2009 numero 3

E-NEWSLETTER

STAMPA TUTTO  
IL DOCUMENTO

Scopri tutte le Newsletters  
della Camera di commercio  
di Torino!

<b>SOMMARIO</b>		<b>pag.</b>
<b>EDITORIALE</b>		2
<b>ADEMPIMENTI VERDI</b>	Adeempimenti ambientali degli impianti di recupero: il caso dei conferimenti di rifiuti da parte di privati cittadini	3
	La progettazione ecocompatibile dei prodotti	3
<b>FINANZIAMENTI</b>	Dal Comune di Torino un contributo per i cittadini che installano un impianto fotovoltaico	5
<b>ECOAGENDA</b>	Il progetto Ecoimprese compie un anno	6
<b>EVIDENZIATORE</b>	Un parco simbolo della città di Torino: il Valentino	8
	Un servizio della Camera di commercio a favore delle nuove imprese	9
	Lo Spazio UNI	10
<b>INCONTRANDO</b>	Eugenio Onori - Presidente Comitato nazionale Albo gestori ambientali	12
	La disciplina dei Centri di raccolta	
	Il Consorzio Chierese per i servizi - I centri di raccolta a supporto della raccolta porta a porta e della tariffazione puntuale	14



## Editoriale

*Questo numero di Torino Ambiente si inserisce, come ogni anno nel periodo autunnale, in un contesto estremamente ricco di iniziative, sia a livello nazionale che a livello locale.*

*A Rimini dal 28 al 31 ottobre si terrà la XIII edizione di Ecomondo, Fiera internazionale del Recupero di Materia ed Energia e dello Sviluppo sostenibile. E a Torino sono da poco stati programmati i nuovi eventi del progetto "Uniamo le Energie", avviato dalla Regione per rendere il Piemonte il motore ecologico d'Italia. In quest'ambito rientra anche la Biennale dell'Ecoefficienza, evento internazionale organizzato da Environment Park. A tutte le iniziative, in virtù del suo grande interesse per le tematiche ambientali, la Camera di commercio di Torino ha deciso di offrire un contributo concreto. E numerosi sono anche i progetti organizzati direttamente dall'ente camerale, di particolare rilievo nell'ultimo trimestre dell'anno. La sezione "EcoAgenda" presenta le proposte più immediate; quelle programmate in futuro saranno reperibili sul sito internet [www.to.camcom.it/ambiente](http://www.to.camcom.it/ambiente).*

*Come di consueto Torino Ambiente prevede, oltre ad argomenti di specifica competenza dell'ente, numerosi i contributi esterni: in questo numero, due articoli proposti dal Comune di Torino, settore Gestione Verde e Sostenibilità ambientale e settore Tutela Animali. Inoltre, nella rubrica "Incontrando", il presidente del Comitato nazionale dell'Albo gestori ambientali, Eugenio Onori, aggiorna i lettori sulle nuove disposizioni per i centri di raccolta dei rifiuti urbani. Infine, il Consorzio Chierese per i Servizi ci presenta un esempio di gestione eccellente.*

*Mi auguro che, ancora una volta, Torino Ambiente riesca ad avvicinare i lettori alle più diverse tematiche ambientali e alla consapevolezza che, per proteggere l'ambiente, sia prima necessario conoscerlo.*

IL DIRETTORE RESPONSABILE  
Guido Bolatto

Torino Ambiente è reperibile su internet alla pagina web [www.to.camcom.it/torinoambiente](http://www.to.camcom.it/torinoambiente).

- Chi è interessato a ricevere via mail la **segnalazione automatica** della pubblicazione delle newsletter può accedere alla pagina [www.to.camcom.it/iscrizionesito](http://www.to.camcom.it/iscrizionesito) e cliccare sul link "Compilazione del modulo di registrazione".
- Per **iscriversi alla mailing list** "Torino Ambiente" è necessario accedere alla pagina [www.to.camcom.it/maillinglist](http://www.to.camcom.it/maillinglist) inserendo in fondo il nome, il cognome e l'indirizzo email così come sono stati riportati nel modulo di registrazione al sito (attenzione alle lettere maiuscole e minuscole).
- Nell'eventualità in cui si volesse **cancellare l'iscrizione** dalla mailing list, cliccare, in coda alla pagina [www.to.camcom.it/maillinglist](http://www.to.camcom.it/maillinglist), il bottone "Per cancellarsi da una mailing list". Sulla videata che compare sarà possibile selezionare "Torino Ambiente" ed effettuare così la cancellazione.





### ADEMPIMENTI AMBIENTALI DEGLI IMPIANTI DI RECUPERO: IL CASO DEI CONFERIMENTI DI RIFIUTI DA PARTE DI PRIVATI CITTADINI

La disciplina generale prevede, per tutti gli impianti di gestione dei rifiuti, l'obbligo di tenuta di un registro di carico e scarico, sul quale devono essere annotate le informazioni qualitative e quantitative concernenti sia i rifiuti speciali trattati che quelli prodotti. L'impianto è altresì obbligato alla conservazione, per almeno 5 anni, della copia del formulario che accompagna il rifiuto durante il trasporto, in analogia a quanto previsto per il registro di carico e scarico. Solo per le discariche, infatti, esiste l'obbligo di conservare i registri a tempo indeterminato e al termine dell'attività di consegnarli all'autorità che ha rilasciato l'autorizzazione (Regione o Provincia).

Si ritiene ancora utile in questo contesto ricordare che il trasporto effettuato dal gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani non è soggetto all'obbligo di compilazione del formulario.

Dal punto di vista operativo, con diverse modalità, in ogni impianto è prevista una fase di accettazione, in cui i mezzi in ingresso vengono pesati, controllati e registrati dall'addetto che provvede anche a rilevare la provenienza del rifiuto, la tipologia, il vettore, la compilazione esatta dei formulari di identificazione (ovviamente con esclusione dei mezzi aziendali che effettuano il trasporto dei rifiuti dal centro di raccolta comunale), oltre ai relativi estremi di autorizzazione.

Successivamente vengono espletate le procedure di controllo e le pesature dei mezzi in uscita dall'impianto e rilasciato apposito tagliando di pesatura e/o copia del formulario di identificazione, attestanti l'operazione di scarico.

In un impianto di riciclaggio possono essere conferiti rifiuti provenienti dai centri di raccolta comunali o dai Comuni e/o dalle utenze con convenzione, ma nulla esclude che sia il privato cittadino a conferire.

Non esistono precise indicazioni normative in merito alle modalità di accettazione dei rifiuti conferiti da privati e non accompagnati da formulario.

Si rileva che presso alcuni Comuni è diffusa la prassi di rilasciare al privato un nullaosta preventivo al conferimento di rifiuti urbani presso gli impianti.

Altra prassi riscontrata è quella di inserire nel Regolamento

dell'impianto di recupero una specifica disposizione in base alla quale siano espressamente autorizzati a conferire i privati cittadini che effettuano per conto proprio il trasporto dei propri rifiuti, a condizione che gli addetti presenti in impianto abbiano effettuato il controllo su suddetti carichi e solo se tale controllo risulta positivo e previa compilazione di un foglio specifico certificante lo scarico.

Rispetto all'adempimento del registro di carico e scarico, analogamente ai rifiuti provenienti dal Servizio pubblico di raccolta è necessario l'inserimento nello spazio annotazioni del registro tenuto dall'impianto della precisazione che si tratta di "trasporto non soggetto a formulario ex articolo 193, comma 4, D.Lgs. 152/2006".

Prendendo spunto da tale prassi e in applicazione del principio di tracciabilità dei rifiuti, si ritiene consigliabile (anche se non prescritto dalla normativa vigente) che l'impianto, in via cautelativa, all'atto del conferimento richieda le generalità del privato e le inserisca nelle annotazioni.

Altra possibile soluzione è fare firmare al privato apposito modulo, completato con le generalità, oltre all'indicazione che la persona, con mezzi propri, ha conferito rifiuti di tipo urbano e/o misti da costruzioni o demolizioni (inerti), con la contestuale dichiarazione da parte della stessa, sotto la propria responsabilità, che i rifiuti in questione sono di produzione personale e non contengono materiali di tipologia diversa da quella dichiarata.

### LA PROGETTAZIONE ECOCOMPATIBILE DEI PRODOTTI

L'80% dell'impatto ambientale di un prodotto si determina durante la sua fase di progettazione. **Intervenire in tale fase** ne garantisce dunque **un miglioramento sostanziale della performance ambientale**.

A tale scopo la Commissione Europea ha pubblicato la Direttiva 2005/32/CE (**EuP** – Energy using Products), che si applica a tutte le **apparecchiature che consumano energia** e mira a:

- promuovere gli aspetti ambientali nella progettazione delle apparecchiature;
- uniformare e regolare criteri di eco-design per garantire la libera circolazione dei prodotti nel mercato interno. La direttiva stabilisce, infatti, che i prodotti rientranti nel suo campo d'applicazione pos-



sano circolare nel mercato comunitario solo se forniti della **marcatura di conformità CE** ed accompagnati da una **dichiarazione di conformità** attestante il rispetto di tutte le disposizioni pertinenti contenute nella misura d'applicazione.

La EuP è una direttiva quadro che interviene in aree prioritarie, mediante **misure di implementazione** che possono contenere:

- **requisiti di prodotto** che fissano un limite su alcuni parametri ambientali significativi (es. efficienza energetica, consumo d'acqua)
- **requisiti generici**, senza la fissazione di limiti quantitativi
- un mix delle due tipologie

La Commissione Europea ha adottato una **nuova proposta** di direttiva (COM 2008/0399), recentemente approvata dal Consiglio, che **amplierà** considerevolmente il suo **ambito di applicazione**, riguardando direttamente **tutti i prodotti** in qualche modo **connessi con il risparmio energetico** e non solo i prodotti che consumano energia.

La proposta di direttiva prevede che vengano elaborate, attraverso misure di esecuzione, **disposizioni armonizzate e vincolanti** per la progettazione ecocompatibile dei prodotti, in modo che questi non siano pericolosi per l'ambiente.

Nel 2012, poi, la Commissione dovrà verificare l'efficacia delle nuove norme e delle relative misure di esecuzione e valutare l'inclusione di nuovi prodotti.

*Ulteriori Informazioni sono disponibili su:*

- [http://ec.europa.eu/enterprise/eco\\_design/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/enterprise/eco_design/index_en.htm)
- [http://ec.europa.eu/energy/efficiency/ecodesign/eco\\_design\\_en.htm](http://ec.europa.eu/energy/efficiency/ecodesign/eco_design_en.htm)
- [http://images.to.camcom.it/f/EIC/94/9480\\_CCIAATO\\_1692009.pdf](http://images.to.camcom.it/f/EIC/94/9480_CCIAATO_1692009.pdf)

#### EQUIPOLLENZA FORMULARIO/SCHEDA DI TRASPORTO

*Il 24 settembre 2009 è stata inviata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti una lettera al Ministero dell'Ambiente e al Ministero dell'Interno, con la quale il formulario di identificazione del rifiuto è stato dichiarato equipollente alla scheda di trasporto prevista dal D.M. Trasporti n. 554 del 30.6.2009.*

*Conseguentemente, una corretta compilazione del formulario, senza ulteriori integrazioni, esonera dall'obbligo di redigere la scheda di trasporto.*



#### È BENE NON SCORDARE...

**Nel formulario di identificazione del rifiuto, il numero del registro è l'unico dato che si inserisce a trasporto avvenuto.**

**Successivamente alla registrazione sul registro di carico e scarico, ogni soggetto coinvolto (produttore, trasportatore, destinatario) deve indicare il numero progressivo inerente alla propria registrazione.**

**È consuetudine dare una fotocopia del formulario all'intermediario, se esiste; tale soggetto non deve riportare nessun numero di registrazione in nessuna delle 4 copie del documento di trasporto (formulario).**

**I soggetti che sono tenuti alla compilazione del formulario, ma esonerati dall'obbligo del registro, devono indicare nello spazio annotazioni del formulario detto esonero. Naturalmente anche in questo caso i formulari devono essere conservati per i cinque anni previsti dalla norma.**

#### NUOVI ADEMPIMENTI RAEE (RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE)

*Il decreto legge n. 135 sugli obblighi comunitari del 9 settembre 2009, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 223 del 25 settembre 2009, ed attualmente in attesa di conversione, stabilisce che:*

*1. i produttori iscritti al Registro nazionale dei produttori di AEE (Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) dovranno comunicare, entro il 31 dicembre 2009, i dati sulle quantità immesse sul mercato nel 2007 e 2008 e confermare o rettificare i dati sulle quantità 2006 indicati al momento dell'iscrizione.*

*2. I sistemi collettivi di finanziamento, entro la medesima data, dovranno indicare le quantità complessivamente raccolte e avviate a recupero.*

*Si tratta di un adempimento a tantum destinato a sostituire, per il solo 2009, la Comunicazione AEE prevista all'interno del MUD.*

*La comunicazione, che andrà effettuata esclusivamente via telematica tramite il portale [impresa.gov](http://impresa.gov), non comporterà alcun onere a carico delle imprese. Il sistema telematico verrà attivato entro il 15 novembre 2009 e il manuale utente relativo ad entrambe le applicazioni verrà reso disponibile tramite il sito [www.registroaee.it](http://www.registroaee.it).*



### DAL COMUNE DI TORINO UN CONTRIBUTO PER I CITTADINI CHE INSTALLANO UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO

La Città di Torino, al fine di incentivare la diffusione di fonti energetiche rinnovabili e nell'ottica di promuovere il risparmio energetico, ha approvato all'inizio dell'anno 2009 un bando pubblico per l'erogazione di incentivi in conto capitale in favore di persone fisiche e/o giuridiche private che intendano installare impianti solari fotovoltaici su immobili residenziali siti nel territorio comunale.

Le risorse finanziarie messe a disposizione a tal scopo ammontano a 200.000,00 € e i contributi vengono erogati nella misura di 500,00 € per ogni KWp installato.

Il bando prevede che gli impianti fotovoltaici debbano essere realizzati in condizioni tali da garantire una potenza installata non inferiore a 3 KWp e non superiore a 20 KWp.

Sono ammissibili a contributo esclusivamente gli interventi che risultano avviati successivamente al 22 gennaio 2009, data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Il soggetto beneficiario dovrà comunque realizzare l'impianto e redigere apposita richiesta di erogazione del contributo entro 180 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a contributo, pena la revoca dello stesso.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande di ammissione a contributo è il **31 dicembre 2009**, salvo esaurimento dei fondi disponibili.

Finora il numero delle domande pervenute al Comune di Torino ha superato quota cinquanta, la maggior parte delle quali riguardanti installazioni su unità abitative unifamiliari, con l'impegno di circa 180.000,00 euro dei 200.000,00 disponibili.

Il testo del bando e la relativa modulistica sono consultabili all'indirizzo [www.comune.torino.it/ambiente/news/bando-incentivi-impianti-fotovoltaici.shtml](http://www.comune.torino.it/ambiente/news/bando-incentivi-impianti-fotovoltaici.shtml)

*Per maggiori informazioni:*

Comune di Torino

Settore Sostenibilità Ambientale e Tutela Animali

tel. 01144.20170 - 20199

[giuseppe.portolese@comune.torino.it](mailto:giuseppe.portolese@comune.torino.it)



#### FINANZIAMENTI DI FONTE COMUNITARIA PER L'AMBIENTE

*L'Enterprise Europe Network della Camera di commercio di Torino (<http://www.to.camcom.it/ALPS>) ha pubblicato una scheda tematica dedicata ai Finanziamenti di fonte comunitaria per l'Ambiente. Nella scheda vengono descritti i programmi comunitari di attuazione diretta inerenti alle tematiche ambientali (7° Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo, CIP - Ecoinnovazione, Life+), le disponibilità dei Fondi Strutturali gestiti dalla Regione Piemonte e le opportunità derivanti dalla partecipazione a gare ed appalti per la fornitura di merci e servizi. La scheda è scaricabile gratuitamente alla pagina [www.to.camcom.it/schedeUE](http://www.to.camcom.it/schedeUE)*

*Enterprise Europe Network - ALPS  
Camera di commercio di Torino  
Settore Europa e Imprese  
Via San Francesco da Paola, 24  
10123 - Torino  
Tel. 0039 011 5716343  
Fax. 0039 011 5716346  
[europa.impres@to.camcom.it](mailto:europa.impres@to.camcom.it)  
[www.to.camcom.it/europaeimpres](http://www.to.camcom.it/europaeimpres)*



## IL PROGETTO ECOIMPRESE COMPIE UN ANNO

La realizzazione, nell'anno 2008, del marchio "Progetto Ecoimprese" ha visto la propria motivazione in una scelta di forte impegno verso le tematiche ambientali effettuata dalla Camera di commercio di Torino.

Questo indirizzo, che aveva già trovato a fine 2007 la propria ufficializzazione con la creazione di una linea specifica in materia di energia e ambiente nell'ambito del piano strategico camerale, si traduce in un giornaliero lavoro di molti Settori dell'Ente riguardo alla materia.

In questo contesto rientrano, tra l'altro, le iniziative di seguito illustrate.

### LE OPPORTUNITÀ DI COOPERAZIONE E BUSINESS PER LE PMI PIEMONTESI IN AMERICA LATINA NEL SETTORE AMBIENTALE ED ENERGETICO

**20 OTTOBRE 2009 - CENTRO CONGRESSI TORINO INCONTRA - CONVEGNO DALLE 9.30 ALLE 13.00;**  
**INCONTRI CON I RELATORI A PARTIRE DALLE 14.30**

La regione latino-americana rappresenta una percentuale significativa delle transazioni tecnologiche italiane nel mondo: per tale ragione il "Programma Italiano de Desarrollo", condotto dall'Inter-

American Investment Corporation (membro del Gruppo Banca Inter-Americana di Sviluppo), mira a supportare le aziende latinoamericane negli investimenti in tecnologie del nostro Paese. L'Inter-American Investment Corporation opera attraverso vari strumenti: prestiti diretti, investimenti in capitale, linee di credito, garanzie. Grazie alla collaborazione con la Inter-American Corporation, la Camera di commercio di Torino con il Centro Estero per l'Internazionalizzazione, organizza un convegno in cui sarà possibile vagliare le opportunità di finanziamento per le aziende dei settori tecnologie ambientali ed energia che intendono:

- Effettuare un investimento o dare vita ad una joint-venture con aziende locali
- Avviare partenariati tecnologici con interlocutori locali.

La partecipazione è gratuita previa iscrizione, da effettuarsi entro il **19 ottobre** p.v. on-line alla pagina [www.promopoint.to.camcom.it/americanambiente2009](http://www.promopoint.to.camcom.it/americanambiente2009); da questa stessa pagina è anche possibile richiedere appuntamenti individuali con i relatori.

*Per il programma dell'evento:* [www.to.camcom.it/Page/t17/view\\_html?idp=12381](http://www.to.camcom.it/Page/t17/view_html?idp=12381)

### TRASPORTO RIFIUTI E ADR. LE DUE NORMATIVE E LE RELATIVE INTERAZIONI

**20 OTTOBRE 2009 - CENTRO CONGRESSI TORINO INCONTRA - DALLE 9.00 ALLE 13.00**

Il Settore Informazione ambientale della Camera di commercio di Torino, ha organizzato un incontro formativo in materia di ADR, Accordo per il trasporto stradale delle merci pericolose, e di trasporto nazionale dei rifiuti, con particolare riferimento all'Albo gestori ambientali. L'incontro si propone di illustrare le novità inerenti ai due ambiti normativi e, ove possibile, individuare la migliore sintesi tra gli stessi.

La partecipazione, aperta a tutti coloro che sono interessati all'argomento, è soggetta a quota di iscrizione di € 50,00 + IVA 20%.

*Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito* [www.to.camcom.it/ambiente](http://www.to.camcom.it/ambiente), da cui è possibile anche scaricare il coupon d'iscrizione.



## **LE SPEDIZIONI TRANSFRONTALIERE E IL TRASPORTO INTERNAZIONALE DEI RIFIUTI**

**11 NOVEMBRE 2009 - CENTRO CONGRESSI TORINO INCONTRA - DALLE 9.20 ALLE 13.30**

Il regolamento CE 1013/2006, operativo dal 12 luglio 2007, ha dettato le regole per le spedizioni di rifiuti:

- Tra Stati membri, all'interno della Comunità o con transito attraverso Paesi terzi
- Importati nella Comunità da Paesi terzi
- Esportati dalla Comunità verso Paesi terzi
- In transito nel territorio della Comunità, con un itinerario da e verso paesi terzi.

Detto regolamento prevede, tra l'altro, procedure e controlli diversificati in relazione all'origine e alla tipologia dei rifiuti, alla loro destinazione (recupero o smaltimento) e al tipo di trattamento da effettuare nel luogo di destinazione, nonché al contesto territoriale delle spedizioni.

Destinato a tutti coloro che sono interessati all'argomento, il seminario si propone di fornire gli elementi necessari per effettuare trasporti transfrontalieri, in conformità con le vigenti disposizioni normative.

La partecipazione è gratuita, previa iscrizione presso il Settore Informazione ambientale.

*Il coupon di iscrizione è reperibile con accesso dalla pagina [www.to.camcom.it/ambiente](http://www.to.camcom.it/ambiente)*

## **RAEE - RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE. AGGIORNAMENTI SU NORMATIVA E SUA APPLICAZIONE**

**25 NOVEMBRE 2009 - CENTRO CONGRESSI TORINO INCONTRA - DALLE 9.00 ALLE 13.00**

Organizzato dal Settore Informazione ambientale della Camera di commercio di Torino, in collaborazione con il Settore Europa e imprese. La partecipazione è gratuita, previa iscrizione da effettuarsi on line attraverso Promopoint.

*Il programma sarà reperibile, ad impostazione completata, con accesso dalla pagina [www.to.camcom.it/ambiente](http://www.to.camcom.it/ambiente)*

## **LA BONIFICA DA AMIANTO E L'INSTALLAZIONE DEL FOTOVOLTAICO: DUE OPERAZIONI CHE È VANTAGGIOSO FAR COINCIDERE**

**2 DICEMBRE 2009 - CENTRO CONGRESSI TORINO INCONTRA - SEMINARIO DALLE 9.00 ALLE 13.00; A PARTIRE DALLE 14.30, PREVIA PRENOTAZIONE, È POSSIBILE L'INCONTRO INDIVIDUALE CON ESPERTI DEL SETTORE**

Organizzato dal Settore Informazione ambientale della Camera di commercio di Torino, in collaborazione con il Settore Innovazione tecnologica. La partecipazione è gratuita, previa iscrizione da effettuarsi on line attraverso Promopoint.

*Il programma sarà reperibile, ad impostazione completata, con accesso dalla pagina [www.to.camcom.it/ambiente](http://www.to.camcom.it/ambiente)*





### UN PARCO SIMBOLO DELLA CITTÀ DI TORINO: IL VALENTINO

Il Valentino è il più famoso e conosciuto parco pubblico della città ed è stato assunto a simbolo al pari della Mole Antonelliana. In splendida posizione non distante dal centro, ha un'estensione di 325.000 mq ed è situato lungo la sponda sinistra del Po, tra i ponti monumentali Umberto I e Isabella, in affaccio sulla collina.

Il parco, seppure non ancora a funzione pubblica, ebbe una prima realizzazione nel 1630, su progetto di Carlo di Castellamonte.

Nella seconda metà dell'800, con l'abbattimento delle mura cittadine voluto da Napoleone, iniziò per Torino una nuova fase urbanistica, caratterizzata da forte aumento della popolazione, dell'attività edilizia e da nuovo bisogno di verde per lo svago.

Il parco, ideato ed avviato con un pubblico concorso vinto da Kettman nel 1854, fu poi realizzato nella sua interezza in circa quindici anni, tra il 1863 e il 1877, prima su ridisegno di Barillet-Deschamps e successivamente dal conte Balbo Bertone di Sambuy, allora amministratore della Città insieme a Roda già giardiniere reale, divenendo in Italia modello da emulare, tanto che entrambi furono chiamati a progettare e realizzare a Bologna il giardino pubblico Margherita. Tale realizzazione contribuì a formare negli anni seguenti una sorta di primato di competenze nel settore del verde pubblico, che ancora oggi si riconosce alle capacità tecnico-professionali della Città.

Appartengono a quell'epoca le sistemazioni di viali, boschetti, vallette artificiali, un piccolo galoppatoio e un laghetto, poi prosciugato, che veniva usato d'inverno come "patinoire".

Ancor prima di essere completato, il parco diventò la cornice di grandi esposizioni nazionali ed internazionali, che si tennero dal 1829 al 1961. In occasione dell'Esposizione Generale Italiana del 1884 venne realizzato il cosiddetto Borgo medievale, ricostruzione di uno scorcio completo dei principali caratteri stilistici ed architettonici delle opere piemontesi e valdostane del Medioevo.

Dopo l'Esposizione del 1911, il parco si assestò sulle sue dimensioni attuali. In particolare, nel 1961 fu teatro di manifestazioni per il Centenario dell'Unità d'Italia e in tale occasione, fra il Borgo Medievale e il complesso di Torino Esposizioni, fu ridisegnata e realizzata una valletta fiorita percorsa da ruscelli e con molte aiuole, il Giardino Roccioso; nel 1965 fu realizzato anche il Roseto, poi ampliato in occasione della mostra floreale Flor '92.

Il Parco presenta un notevole patrimonio arboreo, una interessante **avifauna**, molteplici punti di interesse e scorci visuali, piste ciclabili, passeggiate e occasioni di sport e di svago.

Si trovano circa 1800 alberi ad alto fusto: pioppi, salici, faggi, carpini, aceri, tigli, bagolari, ginkgo, sequoie, platani, pterocarpe, olmi, querce e delle ultime quattro specie si segnalano alcuni esemplari monumentali di grandi dimensioni probabilmente coetanei al parco.

Circa metà della superficie del parco è destinata a prato e durante l'anno si susseguono le fioriture: bulbose varie (circa 100.000 piante) in primavera, stagionali in estate, crisantemi in autunno, mentre alberi e arbusti da fiore e rose, completano la varietà cromatica.

Gli animali che più frequentemente si possono scorgere sono gli uccelli, soprattutto quelli legati all'ambiente fluviale: aironi cinerini, che proprio sul Po, alla periferia della città dove il fiume è meno antropizzato, hanno costituito una stabile colonia di nidificazione, germani reali e folaghe; rari svassi, gallinelle d'acqua e altre anatre, tra cui in particolare alzavola, moretta, marzaiola, fischione e moriglione, merli, rondini.

Tra i rapaci vi è il nibbio bruno, mentre i numerosi esemplari di gabbiani e cornacchie sono un segnale di alterazione degli equilibri naturali.

Comune di Torino

Settore Gestione Verde

[www.comune.torino.it/verdepubblico/patrimonioverde/verdeto](http://www.comune.torino.it/verdepubblico/patrimonioverde/verdeto)



## UN SERVIZIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO A FAVORE DELLE NUOVE IMPRESE

Il Settore Nuove imprese ha come obiettivo principale quello di assistere, indirizzare e consigliare le persone che hanno un'idea concreta volta a costituire una nuova iniziativa imprenditoriale e si propone di supportare l'interlocutore nella valutazione dell'effettiva realizzabilità del proprio progetto, al fine di favorire la creazione di nuove attività di successo.

Il servizio, attraverso consulenze gratuite, può dare al potenziale imprenditore informazioni utili su:

- adempimenti amministrativi, fiscali e contributivi preliminari all'avvio dell'attività, inclusi quelli relativi alla scelta della forma giuridica più opportuna per la realizzazione della propria idea
- finanziamenti agevolati, nazionali e regionali, che possono aiutare il neo imprenditore nella gestione finanziaria della sua impresa
- tematiche di specifico interesse giuridico e fiscale (ad esempio il franchising).

Su questi argomenti il Settore ha realizzato una documentazione di supporto costituita da Guide pratiche per: adempimenti dell'impresa, business plan, marketing, comunicazione, franchising e finanziamenti agevolati.

Ogni anno è inoltre previsto un programma di formazione imprenditoriale e di aggiornamento professionale che si realizza attraverso l'organizzazione di corsi e convegni su temi quali marketing e comunicazione, tecniche di vendita, business plan e finanziamenti d'impresa.

All'interno del Settore Nuove imprese opera il Comitato per l'Imprenditoria Femminile, costituito allo scopo di favorire, attraverso azioni di sensibilizzazione, la nascita di imprese a titolarità femminile nel territorio della provincia.

Attraverso il portale Promopoint ([www.promopoint.to.camcom.it](http://www.promopoint.to.camcom.it)) è possibile essere costantemente aggiornati sulle iniziative in calendario, l'iscrizione on-line agli eventi, la consultazione delle FAQ e la formulazione di quesiti.

Settore Nuove Imprese

Via San Francesco da Paola 24 - terzo piano  
10123 Torino

Telefono +39 011 571 6351/2/3/4/5

Fax +39 011 571 6356

E-mail [nuove.impres@to.camcom.it](mailto:nuove.impres@to.camcom.it)

Orari lunedì, martedì, mercoledì e giovedì 9.00 - 12.15; 14.30 - 15.45;  
venerdì 9.00 - 12.15

Il Settore riceve solo previo appuntamento telefonico

[www.to.camcom.it/nuoveimpres](http://www.to.camcom.it/nuoveimpres)

### GUIDA 2009 AL RISPARMIO DI CARBURANTE E ALLE EMISSIONI DI ANIDRIDE CARBONICA

*Sul sito della Camera di commercio di Torino, con accesso dalla pagina [www.to.camcom.it/Page/t01/view\\_html?idp=105](http://www.to.camcom.it/Page/t01/view_html?idp=105), è disponibile la guida 2009 al risparmio di carburante e alle emissioni di anidride carbonica delle autovetture, pubblicata dal Ministero dello Sviluppo Economico d'intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero dei Trasporti.*

*All'interno della guida ogni casa costruttrice indica per ciascun modello di auto la cilindrata, il tipo di carburante e il relativo consumo ufficiale, espresso in litri per 100 chilometri su percorso urbano, extraurbano e misto, oltre al valore delle emissioni di CO<sup>2</sup> espresso in grammi per chilometro.*

*Si segnala ancora che, a partire dal mese di luglio 2009, la Camera di commercio ha avviato il monitoraggio delle inserzioni pubblicitarie inerenti ad autovetture nuove, presenti su alcuni dei principali giornali pubblicati nella provincia di Torino. Tale attività ha la finalità di verificare, e se del caso sanzionare, gli annunci che, in base alle disposizioni del D.P.R. 84/2003, risultano irregolari per le informazioni fornite ai consumatori. Il decreto citato stabilisce, infatti, che il materiale promozionale deve contenere i valori ufficiali relativi al consumo di carburante e alle emissioni specifiche di CO<sup>2</sup> dei modelli di auto cui si riferisce; le informazioni in questione devono essere di facile lettura e con la stessa evidenza rispetto alle altre notizie di maggior rilievo.*

Settore Vigilanza sul Mercato

Camera di commercio di Torino

Via San Francesco da Paola 24 - 10123 Torino

Tel. 011 571 6981

[vigilanza.mercato@to.camcom.it](mailto:vigilanza.mercato@to.camcom.it)



## Lo SPAZIO UNI

### CRITICITÀ E PROSPETTIVE DEI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE

Oltre dieci anni di applicazione della norma UNI EN ISO 14001 hanno messo in evidenza alcune criticità nei sistemi di gestione ambientale (SGA), motivo per cui UNI e Sincert hanno realizzato

un rapporto tecnico che rivede il documento Sincert RT-09 e che raccoglie le principali indicazioni e suggerimenti per la migliore implementazione di un SGA.

Il documento UNI TR 11331 (pubblicato lo scorso giugno) è il primo risultato concreto ed importante della collaborazione tra le due organizzazioni che - in un'ottica di semplificazione

DATA	NUMERO	TITOLO
16/10/2008	UNI EN 13071-1:2008	Contenitori stazionari per rifiuti con capacità fino a 5 000 l, sollevati dall'alto e svuotati dal basso - Parte 1: Requisiti generali
16/10/2008	UNI EN 13071-2:2008	Contenitori stazionari per rifiuti con capacità fino a 5 000 l, sollevati dall'alto e svuotati dal basso - Parte 2: Requisiti addizionali specifici per sistemi interrati o semi-interrati
21/05/2009	UNI EN 378-2:2009	Impianti di refrigerazione e pompe di calore - Requisiti di sicurezza ed ambientali - Parte 2: Progettazione, costruzione, prove, marcatura e documentazione
06/08/2009	UNI EN 937:2009	Prodotti chimici utilizzati per il trattamento di acque destinate al consumo umano - Cloro
16/07/2009	UNI EN ISO 11885:2009	Qualità dell'acqua - Determinazione di alcuni elementi mediante spettrometria di emissione ottica al plasma accoppiato induttivamente
07/05/2009	UNI EN ISO 10304-1:2009	Qualità dell'acqua - Determinazione di anioni disciolti mediante cromatografia ionica in fase liquida - Parte 1: Determinazione di bromuri, cloruri, fluoruri, nitrati, nitriti, fosfati e solfati
21/05/2009	UNI EN ISO 21427-2:2009	Qualità dell'acqua - Valutazione della genotossicità per mezzo della misurazione dell'induzione di micronuclei - Parte 2: Metodo a popolazione mista che utilizza la linea delle cellule V79
14/05/2009	UNI EN 15483:2009	Qualità dell'aria ambiente - Misurazioni dell'inquinamento atmosferico a livello del suolo con spettroscopia FTIR
04/06/2009	UNI/TR 11331:2009	Sistemi di gestione ambientale - Indicazioni relative all'applicazione della UNI EN ISO 14001 in Italia, formulate a partire dalle criticità emerse e dalle esperienze pratiche

TABELLA 3



dei documenti necessari alla certificazione ambientale - hanno messo a punto uno strumento informativo per favorire la migliore comprensione dei requisiti della UNI EN ISO 14001 e di conseguenza la maggiore uniformità di applicazione in Italia, fondendo le competenze specifiche sugli aspetti tecnici e su quelli della certificazione.

I temi più delicati ai quali il rapporto tecnico dedica particolare attenzione sono:

- la definizione del campo di applicazione del SGA,
- il rispetto delle leggi,
- l'identificazione e la valutazione degli aspetti ambientali,
- la gestione dei fornitori e degli appaltatori.

Il documento redatto dal gruppo di lavoro GL1 UNI "Sistemi di gestione ambientale" è una guida che, fotografando i problemi emersi dal 1996 ad oggi, mette sul tavolo le migliori indicazioni e interpretazioni per ottenere risultati superiori da uno strumento che in Italia può ancora svilupparsi enormemente.

**Info:**

Punto UNI Camera di commercio di Torino  
Settore Studi, Statistica e Documentazione  
via San Francesco da Paola 24 - 10123 Torino  
tel. 011 571 4717  
puntuoni@to.camcom.it

Orario di apertura al pubblico:  
lunedì-giovedì 9-12.15 e 14.30-15.45  
venerdì 9-12.15





## LA DISCIPLINA DEI CENTRI DI RACCOLTA

Con il decreto del Ministro dell'Ambiente 13 maggio 2009 (G.U. 165 del 18 luglio 2009), attraverso il quale è stata attuata la revisione del D.M. Ambiente 8 aprile 2008, e la successiva deliberazione dell'Albo gestori ambientali del 20 luglio 2009 sui requisiti e termini per l'iscrizione all'Albo dei gestori degli stessi centri ( G.U.180 del 5 agosto 2009), viene data definitiva attuazione all'art.183, comma 1, lettera cc) del D.Lgs 152/06.

Il D.lgs. 4/2008, di modifica del D.Lgs 152/06, aveva introdotto la definizione di "centro di raccolta" inteso come *"area presidiata ed allestita ... per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento"*.

La relativa disciplina è stata demandata ad un successivo decreto il quale, pubblicato l'8 aprile 2008, ha regolamentato le "isole ecologiche" o "ecopiazze" comunali dedicate anche alla raccolta dei RAEE provenienti da utenze domestiche. In sintesi, tali strutture, se conformi alle disposizioni tecnico gestionali del suddetto decreto, non sono da considerarsi impianti di stoccaggio (D15 – deposito preliminare se i rifiuti sono destinati ad ulteriori operazioni di smaltimento o R13 – messa in riserva, se i rifiuti sono destinati ad operazioni di recupero) e come tali da sottoporre ad autorizzazione, ma strutture con funzioni di raccolta. Ne consegue che esse non sono soggette al regime autorizzatorio previsto per gli impianti di recupero o smaltimento, ma a quello che disciplina l'attività di raccolta dei rifiuti.

In coerenza con tale impostazione, lo stesso decreto ha stabilito che il soggetto che gestisce o intende gestire i centri deve essere iscritto all'Albo gestori ambientali, nella categoria 1 (raccolta e trasporto di rifiuti urbani) e ha affidato al Comitato nazionale dell'Albo il compito di stabilire i relativi criteri e requisiti d'iscrizione.<sup>(1)</sup>

Vediamo ora brevemente le modifiche introdotte dal D.M. 13 maggio 2009.

- La realizzazione o l'adeguamento dei centri devono essere effettuati in conformità con la normativa vigente in materia di urbanistica ed edilizia. I centri operanti e conformi alle disposizioni del D.M. non devono essere nuovamente approvati dal Comune.

- Il conferimento differenziato dei rifiuti provenienti da utenze domestiche e di quelli assimilati, provenienti da utenze non domesti-

che, può avvenire anche tramite il gestore del servizio pubblico.

- Dalle utenze domestiche possono essere conferiti anche rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione, identificati con i codici 170107 (miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche) e 170904 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione), prodotti nell'ambito di piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore dell'abitazione.

- Viene soppresso il comma 8 dell'art. 2 relativo ai centri di raccolta autorizzati ai sensi degli articoli 208 o 210 del D.Lgs. 152/2006, che prevedeva per tali centri la possibilità di continuare ad operare fino alla scadenza dell'autorizzazione. L'esigenza della cancellazione è derivata dal fatto che la norma aveva creato inutili problemi interpretativi, al punto di far ritenere che, una volta scaduta, detta autorizzazione non sarebbe stata più rinnovabile.

- Il tempo di deposito dei rifiuti, eccetto la frazione umida, viene allungato da due a tre mesi.

- Vengono modificate le procedure di contabilizzazione dei rifiuti, obbligando la procedura burocratica di ingresso solo per le utenze non domestiche e quindi escludendola per i privati cittadini.

- Sono previste nuove disposizioni specifiche per l'attività di controllo e, precisamente:

- a) il Comune territorialmente competente deve dare a Regione e Provincia comunicazione dell'approvazione dei centri di raccolta;

- b) i dati inerenti ai rifiuti in ingresso e uscita dal Centro di raccolta devono essere trasmessi, su richiesta, agli enti di programmazione e controllo;

- c) il gestore dell'impianto di destinazione deve comunicare al centro di raccolta di provenienza dei rifiuti la destinazione delle singole frazioni merceologiche dei rifiuti stessi o delle materie prime seconde.

- Vengono dettate nuove norme transitorie per l'adeguamento dei centri di raccolta operanti sulla base di disposizioni regionali o di enti locali. Relativamente a questi centri si prevede, infatti, la possibilità di continuare ad operare e l'obbligo di conformarsi ai requisiti stabiliti entro 6 mesi dalla pubblicazione del decreto 13 maggio 2009 sulla Gazzetta Ufficiale e cioè entro il 18 gennaio 2010.

### REQUISITI PER L'ISCRIZIONE DEI GESTORI DEI CENTRI DI RACCOLTA

A questo proposito la deliberazione del 20 luglio 2009 ripropone le disposizioni di quella emessa il 29 luglio 2008, previo ade-



guamento delle disposizioni transitorie alle modifiche apportate dal D.M. 8 aprile 2008 e impostazione di una specifica procedura per le domande già presentate ai sensi della deliberazione del 29 luglio 2008.

Relativamente ai criteri e alla regolamentazione delle domande ai sensi della deliberazione 29 luglio 2008 e ai requisiti previsti per l'iscrizione dei centri di raccolta, si rimanda quindi a quanto già detto nel numero di Torino Ambiente pubblicato ad ottobre 2008, che è possibile reperire con accesso dalla pagina [www.to.camcom.it/torinoambiente](http://www.to.camcom.it/torinoambiente).

La deliberazione n. 2 del 20 luglio 2009 ha specificato che destinatari dell'obbligo d'iscrizione all'Albo sono i soggetti iscritti al Registro Imprese o anche solo al Repertorio Economico Amministrativo (REA). La precisazione si è resa necessaria a fronte del generico termine "soggetti" utilizzato dal decreto ministeriale.

I Comuni che gestiscono direttamente i propri centri di raccolta non sono sottoposti ad iscrizione.

In ordine ai requisiti minimi per l'iscrizione dei soggetti che intendono gestire i centri di raccolta, la delibera in esame ha fissato, per ciascuna classe d'iscrizione:

- le dotazioni minime di personale addetto. Relativamente al personale, la delibera, in applicazione del decreto 8 aprile 2008, reca disposizioni in ordine alla sua qualificazione e addestramento;
- i requisiti del responsabile tecnico;
- gli importi e le modalità per la dimostrazione della capacità finanziaria.

**Le disposizioni transitorie per l'iscrizione dei gestori dei centri di raccolta operanti sulla base di disposizioni regionali o di enti locali.**

L'art. 3 della deliberazione del Comitato nazionale in data 20 luglio 2009 prevede che i soggetti in questione:

- a) possono soddisfare il requisito della formazione degli addetti entro 30 giorni dalla presentazione della domanda;
- b) se sono esclusivamente gestori di centri di raccolta e non hanno un'iscrizione in categoria 1 per una contemporanea attività di trasporto rifiuti urbani, vengono riconosciuti tre anni dalla data d'iscrizione per dotarsi di un responsabile tecnico in possesso dei requisiti di cui alla deliberazione del Comitato nazionale n. 3 del 16 luglio 1999. Nel frattempo la funzione deve essere assunta dal legale rappresentante del soggetto interessato.

## COME DIMOSTRARE DI ESSERE IN ATTIVITÀ, AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DELLA CLASSE D'ISCRIZIONE

Deve essere allegata alla domanda d'iscrizione o d'integrazione dell'iscrizione:

- una dichiarazione dell'ente o degli enti territoriali competenti da cui risultino data e durata dell'affidamento del centro di raccolta, nonché la popolazione servita dallo stesso; in alternativa
- una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante del soggetto richiedente l'iscrizione, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, secondo lo schema riportato nell'allegato 5 della delibera del Comitato nazionale in data 20 luglio 2009.

### Le domande già presentate ai sensi della deliberazione 29 luglio 2008

È prevista esclusivamente una dichiarazione in carta libera nella quale il soggetto che ha presentato la domanda esprime la propria volontà di confermarla.

Eventuali documenti allegati alla iniziale domanda di iscrizione che hanno subito variazioni, possono essere sostituiti o integrati.

EUGENIO ONORI

*Presidente del Comitato Nazionale Albo gestori ambientali*

<sup>(1)</sup> Il Comitato nazionale aveva provveduto con delibera del 29 luglio 2008. Tale delibera è stata revocata con delibera del 25 novembre 2008 a causa dei problemi connessi all'efficacia del D.M. 8 aprile 2008. Il Comitato nazionale ha emanato la nuova delibera relativa ai criteri e requisiti per l'iscrizione dei centri di raccolta il 20 luglio 2009, a seguito delle modifiche apportate al D.M. 8 aprile 2008 ad opera del D.M. 13 maggio 2009.



## **IL CONSORZIO CHIERESE PER I SERVIZI I CENTRI DI RACCOLTA A SUPPORTO DELLA RACCOLTA PORTA A PORTA E DELLA TARIFFAZIONE PUNTUALE**

Il Consorzio Chierese per i Servizi (C.C.S.) è uno degli 8 Consorzi obbligatori di bacino dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino per la gestione dei rifiuti.

Il Consorzio, costituito nel 1986, è composto da 19 Comuni per un totale di 121.671 abitanti residenti e una superficie complessiva di 434,56 kmq.

Il modello gestionale adottato è fondato sulla realizzazione di un sistema integrato di raccolta rifiuti (cd. "porta a porta") e sulla introduzione della Tariffa Igiene Ambientale applicata sulla base del conteggio del numero di svuotamenti dei contenitori di rifiuto non recuperabile consegnati alle utenze, mediante identificazione e lettura di transponders, appositi microchip posizionati sui contenitori stessi in grado di inviare segnali radio (tecnologia RfId). Il sistema tariffario è l'applicazione puntuale del metodo normalizzato (D.P.R.

n. 158/1999), in trasposizione del principio europeo "chi inquina paga", attraverso l'applicazione di questa semplice equazione:

$$+ \text{svuotamenti NR} = - \text{RD} = + \text{TV}$$

(ovvero, *più svuotamenti del rifiuto non recuperabile = minor raccolta differenziata = bolletta rifiuti più alta, nella sua quota variabile*)

I transponders sono letti da un'antenna montata sul mezzo di raccolta durante la fase di svuotamento. I dati sono poi trasmessi via GSM alla Banca Dati del C.C.S.

A supporto della raccolta porta a porta è stata attivata una rete di Centri di Raccolta, tutti rispondenti ai requisiti del Decreto Ministeriale 8 Aprile 2008 ed iscritti al Portale del Centro di coordinamento RAEE.

Attualmente sono attivi 7 Centri di Raccolta, di cui 2 multicomunali (Chieri e Poirino); inoltre stanno per essere avviati i lavori per i nuovi Centri di Raccolta di Chieri (che sostituirà il vecchio) e Riva presso Chieri (finanziati dalla Regione Piemonte).

Sono in corso di realizzazione importanti iniziative legate all'informatizzazione degli accessi ai CdR ed al controllo dei conferimenti mediante tessere Rfid (Ecocard).

Nel Centro di Raccolta di Poirino gli utenti domestici hanno a disposizione, dal mese di luglio 2009, un press-container informatizzato, cioè un grosso contenitore scarrabile, dotato di pressa, in grado di identificare l'utente e pesare il rifiuto non recuperabile conferito, addebitandolo in bolletta unitamente ai rifiuti conferiti nella raccolta porta a porta.



Torino Ambiente  
trimestrale ottobre 2009 numero 3  
Testata registrata presso il Tribunale di Torino con provvedimento n. 41 del 12 aprile 2007

Direttore responsabile: Guido Bolatto

Redazione: Settore Informazione ambientale, Camera di commercio di Torino  
via San Francesco da Paola 24 Torino, tel. 011 5716 950, torinoambiente@to.camcom.it

Coordinamento editoriale: Settore Comunicazione esterna, Camera di commercio di Torino

Impaginazione: Nonsolografica

Fotografie: Camera di commercio di Torino - Europa Audiovisual Service - Ingram - Nonsolografica

Torino Ambiente è scaricabile dal sito [www.to.camcom.it](http://www.to.camcom.it) alla sezione "newsletter" (in Home Page) e alla pagina Ambiente. Gli iscritti alle mailing list del Settore Informazione ambientale riceveranno via email un avviso ogni volta che uscirà un nuovo numero. È possibile iscriversi alle mailing list direttamente all'indirizzo [www.to.camcom.it/servizionline](http://www.to.camcom.it/servizionline).

## LE NEWSLETTER DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO

**TOP TECH** è la newsletter mensile che contiene le offerte e richieste di tecnologia e le ricerche di partner trasmesse dalla rete Enterprise Europe Network. La rete, creata dalla Direzione generale Imprese e Industria della Commissione europea nel quadro del "Programma Competitività e Innovazione" (CIP) e presente in oltre 40 paesi, supporta l'attività imprenditoriale e la crescita delle imprese europee, in particolare delle PMI. Le richieste, tradotte in italiano e selezionate in base al tessuto industriale e produttivo del Piemonte, riguardano prodotti o servizi innovativi, risultati di ricerca, progetti nell'ambito dei programmi europei di R&S. La newsletter prevede anche approfondimenti tematici (ambiente, risparmio energetico, agroalimentare, nuovi materiali, bio-edilizia etc.).

Per maggiori informazioni: [www.to.camcom.it/toptech](http://www.to.camcom.it/toptech)

**TORINO CONGIUNTURA** è una pubblicazione trimestrale che riporta i dati a consuntivo dell'andamento economico nella provincia di Torino, nucleo centrale dell'analisi è rappresentato dall'indagine congiunturale sull'industria manifatturiera. La pubblicazione presenta inoltre risultati di indagini, studi, ricerche e approfondimenti economici, passando in rassegna lo scenario internazionale e nazionale, per arrivare alla dimensione della provincia e ai singoli settori produttivi.

Per maggiori informazioni: [www.to.camcom.it/torinocongiuntura](http://www.to.camcom.it/torinocongiuntura)

**NEWSMERCATI** è la newsletter del Gruppo delle Strutture Camerali per l'internazionalizzazione, cui collabora anche la Camera di commercio di Torino. Fornisce, ogni quindici giorni, informazioni su dogane, pagamenti, trasporti, contrattualistica, fiscalità, marchi e brevetti, oltre alla segnalazione di iniziative a supporto del business internazionale. Alla sua redazione collaborano professionisti nel campo del commercio internazionale, per accompagnare l'attività delle imprese italiane nei mercati europei ed extraeuropei.

Per maggiori informazioni: [www.newsmercati.com](http://www.newsmercati.com)

**IMPRENDO DONNA** è la newsletter trimestrale del Comitato per la Promozione dell'Imprenditoria femminile costituito presso la Camera di commercio di Torino. Si rivolge ad un pubblico prevalentemente femminile e fornisce informazioni e approfondimenti sull'imprenditoria rosa, oltre ad un puntuale aggiornamento sulle iniziative promosse dal Comitato, dalle associazioni che ne fanno parte e dalle istituzioni con cui collabora.

Per maggiori informazioni: [www.to.camcom.it/imprendodonna](http://www.to.camcom.it/imprendodonna)